

L'Autorità Ambientale ha preso visione delle modifiche al PSR, ossia della documentazione inviata dall'Autorità di Gestione, che saranno discusse nel corso del Comitato di Sorveglianza del 28 ottobre 2016.

Nel testo seguente le modifiche sono state suddivise in due gruppi:

1. modifiche che **hanno potenziali effetti ambientali**
2. modifiche per le quali **non** si riscontrano **effetti ambientali rilevanti**

Per quanto riguarda il primo gruppo, nel testo vengono indicate alcune osservazioni e suggerimenti.

1. Modifiche che hanno potenziali effetti ambientali

4.3.4 (infrastrutture per l'accesso e la gestione delle risorse forestali e pastorali) la modifica riguarda l'inserimento dell'azione 2 (investimenti in infrastrutture informatiche per il settore forestale); in questo caso la modifica consentendo una migliore fruizione dei dati, potrebbe consentire una razionalizzazione e/o una migliore gestione del patrimonio forestale.

5.1.1 (prevenzione dei danni da calamità naturali di tipo biotico) la modifica serve ad ampliare il tipo di colture interessate, riferendo la misura a un generico produzioni vegetali, mentre in precedenza l'intervento riguardava solo il materiale di propagazione. Questo viene visto positivamente specialmente in considerazione delle recenti invasioni di insetti che stanno interessando, per ora, il nord-est (*Halyomorpha halys*). La protezione delle colture con mezzi fisici, in questo caso le reti anti-insetto, con le dovute accortezze, può consentire una riduzione dell'apporto di prodotti fitosanitari per contenere le avversità di tipo biotico.

5.1.2 (sostegno a investimenti in azioni di prevenzione volte a ridurre le conseguenze di probabili calamità naturali, avversità atmosferiche ed eventi catastrofici), le modifiche riguardano sia l'ammontare stanziato, che post modifica ammonterà a 9,2 M di euro, sia le azioni finanziabili, che post modifica hanno una diversa organizzazione.

A proposito di quest'ultimo aspetto, si osserva che l'aver separato l'intervento reti antigrandine, è condivisibile, in quanto si tratta di un intervento molto diverso dagli altri previsti dall'operazione, quindi difficilmente valutabile nell'ambito degli stessi criteri di selezione.

Per l'azione 2, in linea generale, si condivide il fatto che l'intervento "difese spondali" sia un intervento di difficile realizzazione, sia da un punto di vista procedurale, riguardando terreni esondabili, sia per le difficoltà realizzative delle aziende agricole. Pare comunque opportuno segnalare che da regolamento i beneficiari della misura possono essere anche gli enti pubblici, *"a condizione che sia stabilito un nesso tra l'investimento intrapreso e il potenziale produttivo agricolo"* che avrebbero le specifiche competenze tecniche per realizzare questa tipologia di intervento.

7.2.1 (realizzazione e miglioramento delle opere di urbanizzazione e degli spazi aperti ad uso pubblico delle borgate montane) e 7.4.1 (realizzazione e miglioramento di strutture ed infrastrutture culturali-ricreative nelle borgate montane), la dotazione finanziaria per queste due nuove operazioni viene reperita stornando l'ammontare dalle operazioni 7.5.1 per la 7.2.1 e 7.6.1 per la 7.4.1.

Si è deciso di inserire queste operazioni tra quelle che hanno potenziali effetti ambientali, perché si ritiene che i principi dei criteri di selezione proposti, possano essere più premianti verso le domande che propongono soluzioni innovative non solo per quanto riguarda il rendimento energetico degli edifici (principio previsto per la 7.4.1) ma anche, ad esempio, per quanto riguarda gli aspetti relativi all'energia/riscaldamento, al migliore utilizzo della risorsa idrica, l'impiego di materiali da costruzione locali, la realizzazione degli interventi in modo tale che le realizzazioni non contrastino per forme e colori con il paesaggio.

- 7.6.1** (miglioramento dei fabbricati di alpeggio) la modifica estende l'operazione anche alle altre strutture zootecniche di montagna, consentendo di migliorare le condizioni di transumanza di un maggior numero di capi di bestiame con un relativo incremento dei possibili effetti positivi sulla componente *benessere animale*.
- 8.1.1** (imboschimento) In questo caso le modifiche proposte alla sottomisura, sono state discusse con il referente mentre i lavori di modifica erano in corso. La strutturazione della sottomisura in azioni distinte costituisce un aspetto migliorativo importante, perché consente di valutare le domande pervenute con criteri di selezione specifici (vedere paragrafo principi dei criteri); si condivide anche quanto proposto per la localizzazione.
- 10.1.1** (produzione integrata) in questo caso la modifica proposta introduce il metodo della confusione sessuale anche per il susino, che era stato discusso e concertato con il referente di misura. Si ritiene che in questo modo si potrà potenzialmente ridurre il ricorso ai prodotti fitosanitari per il contenimento delle avversità di tipo biotico.
- 10.1.2** (interventi a favore della biodiversità nelle risaie) la modifica proposta consentirà di cambiare le particelle soggette all'impegno. Questo, da quanto si legge, permetterà anche ai risicoltori che non coltivano il riso in mono-successione e alle aziende che praticano la risicoltura biologica, di aderire all'operazione, con conseguente incremento degli effetti positivi.
- 10.1.3** (tecniche di agricoltura conservativa) - azione 3, la modifica proposta abolisce l'impegno n°5 per consentire ad alcune tipologie di aziende collinari non irrigue che coltivano principalmente cereali autunno-vernini e hanno difficoltà a gestire intercalari estive in assenza di irrigazione. Si condivide tale proposta, l'impegno pre-modifica avrebbe escluso aziende e suoli che presentano un basso contenuto di Carbonio o che ricadono in zona ad alto rischio di erosione, ovvero proprio i suoli dove l'azione sarebbe più auspicabile.
- 10.1.1** (produzione integrata), 10.1.2 (biodiversità nelle risaie), 10.1.3 (agricoltura conservativa) - impegno facoltativo "Erbai autunno-vernini da sovescio". La proposta aumenta la flessibilità per quanto riguarda la composizione degli erbai, si tratta di un impegno facoltativo e probabilmente tale modifica proposta potrebbe aumentare il numero di adesioni, con maggiori benefici per l'ambiente. Si condivide il fatto che controllare la composizione della semente risulta più facile, meno oneroso e meno soggettivo rispetto al controllo della composizione al campo con campionamenti
- 10.1.7** (gestione di elementi naturaliformi dell'agro-ecosistema), Azione 1 (gestione di formazioni vegetali e aree umide) La modifica proposta ha potenziali effetti ambientali positivi, dato che dovrebbe consentire il mantenimento delle aree umide e delle formazioni vegetali, realizzate nel corso delle passate programmazioni, ed evitare che siano riconvertite a coltivazioni produttive.
- 10.1.6** (gestione di elementi naturaliformi dell'agro-ecosistema), Azione 3 (gestione di fasce inerbiti ai margini dei campi). Le modifiche apportate a questa operazione sono in parte frutto della collaborazione tra AA e Referente di misura. Si ritiene che la modifica proposta oltre a considerare la tutela della qualità delle acque, tuteli anche la biodiversità acquatica. Il testo dell'azione post-modifica, inoltre, offre, a nostro avviso, indicazioni tecniche per la realizzazione degli interventi, ciò è utile sia per i potenziali beneficiari, che già dal testo sanno a cosa si stanno impegnando, sia per i controllori.
- 16.4** (creazione di filiere corte, mercati locali e attività promozionali) la modifica riguarda i principi dei criteri, viene introdotto il principio di sostenibilità ambientale.
- 16.9** (agricoltura sociale) la sottomisura grazie alla modifica viene articolata in 4 azioni, una delle quali riguarda i progetti di educazione ambientale e di conoscenza del territorio.

In generale si osserva che, relativamente alle misure per le quali l'AA aveva proposto alcune modifiche sia scritte (vedi documenti allegati) che verbali (tramite contatto diretto con il referente), è riscontrabile un accoglimento da parte dell'AdG di quanto proposto. In particolare per le misure

agro-climatico-ambientali (confusione sessuale per il susino e realizzazione di fasce tampone) e per la misura relativa all'imboschimento, la collaborazione tra AA e referenti di misura è stata di buona qualità ed ha portato ad un testo di modifica concertato. Si auspica, in futuro, di riuscire a portare avanti questo "*lavoro di squadra*", per promuovere l'integrazione ambientale in fase di redazione e non solo in fase consuntiva.

Infine per quanto riguarda l'operazione 10.1.7/3, si suggerisce all'AdG di dare adeguata pubblicità, all'operazione e certezze sul periodo di uscita del bando e dotazione finanziaria. Per mettere in atto interventi di questo tipo, infatti, gli agricoltori dovrebbero essere informati anzitempo e le specifiche tecniche indicate nel testo dell'operazione in questione, si dovrebbero diffondere con anticipo rispetto all'apertura del bando. In questo modo si potrebbe dare maggiori sicurezze agli agricoltori, e facilitare l'adesione all'operazione.

2 Modifiche per le quali non si riscontrano effetti ambientali rilevanti

- 1.1.1** la modifica riguarda i costi standard
- 1.1.1** (azione 2) la modifica serve ad ampliare le tipologie dei beneficiari, ed allargare anche alla Pubblica amministrazione.
- 4.1.1** (investimenti nelle aziende agricole) le modifiche proposte servono ad ampliare la gamma dei tipi di sostegno a favore dei beneficiari, ad introdurre un massimale per gli investimenti, ad aumentare il valore della produzione standard.
- 4.1.2** (investimenti nelle aziende agricole dei giovani agricoltori) le modifiche proposte servono ad introdurre un massimale per gli investimenti e ad aumentare il valore della produzione standard.
- 4.2** (agroindustrie) le modifiche proposte servono ad ampliare la gamma dei tipi di sostegno a favore dei beneficiari ed ad aggiungere principi dei criteri.
- 4.3.1** (infrastrutture consortili) le modifiche proposte riducono il tipo di interventi possibili, è stata infatti tolta la voce manutenzione straordinaria, e si specifica un quantitativo minimo per portata (20.000 mq) generata dagli ampliamenti.
- 4.3.2** (strade e acquedotti rurali) in questo caso si è introdotta una nuova azione a favore della ricomposizione fondiaria.
- 5.2.2** (sostegno a investimenti per il ripristino dei terreni agricoli e del potenziale produttivo danneggiati da calamità naturali, avversità atmosferiche ed eventi catastrofici) l'operazione è stata limata, perché già finanziabile attraverso il Fondo di Solidarietà Nazionale previsto con il Decreto Legislativo 29 marzo 2004, n. 102 ("Interventi finanziari a sostegno delle imprese agricole, a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera i), della legge 7 marzo 2003, n. 38") e s.m.i. La sua dotazione finanziaria 4M euro, viene destinata all'operazione 5.1.2 (Sostegno a investimenti in azioni di prevenzione volte a ridurre le conseguenze di probabili calamità naturali, avversità atmosferiche ed eventi catastrofici).
- 6.1** (insediamento giovani agricoltori) le modifiche proposte riguardano il valore della produzione standard.
- 6.4.1** (investimenti nella creazione e sviluppo di attività extra-agricole) la modifica serve ad ampliare la gamma dei tipi sostegno a favore dei beneficiari.
- 7.5.1** (infrastrutture turistiche ed informazione) la proposta consentirà per l'azione 2, di utilizzare anche risorse umane interne all'ente.
- 10.1.6** (difesa del bestiame dalla predazione da canidi sui pascoli collinari e montani),
- 11.1.1** (conversione agli impegni dell'agricoltura biologica)
- 13** (indennità compensativa)
- 16.2** (progetti pilota e sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie)
- 16.7** (attuazione di strategie di sviluppo locale diverse da Leader) - inserimento nuova azione 1 (aree interne)